

7.

Biodiversità

Allegati A, F, H



7.1 Situazione

Malgrado l'azione dell'uomo abbia influenzato per secoli struttura e composizione delle nostre foreste, oggi esse costituiscono comunque un ambiente prossimo allo stato naturale in cui le specie minacciate sono sensibilmente meno che non in altri ecosistemi. In effetti anche nel contesto svizzero i boschi ticinesi si caratterizzano per una notevole diversificazione biologica (mosaico d'ambienti) frutto di una variegata morfologia, di diversi substrati geologici, di un forte gradiente climatico e di particolari forme di gestione introdotte dall'uomo, come ad esempio le selve castanili. Grazie alla loro grande estensione le foreste ticinesi, oltre ad essere un elemento essenziale del paesaggio cantonale, sono pure la matrice su cui si sviluppa il *reticolo ecologico* cantonale. Decenni di ridotta pressione sul paesaggio forestale e rurale hanno portato ad un notevole incremento dell'area boscata: oggi il bosco occupa ca. il 75% del territorio a lui potenzialmente congeniale, e al di sopra degli 800 m s. l. m. esso ha riconquistato vaste superfici che nei secoli scorsi l'azione dell'uomo gli aveva sottratto. Nei fondovalle la pressione antropica porta per contro ad un impoverimento del valore ecologico e paesaggistico del bosco (vedi capitolo 5).

Per quanto concerne gli aspetti strutturali, l'evoluzione naturale che negli ultimi decenni si è verificata pressoché indisturbata in vasti comprensori boschivi sta portando ad un progressivo invecchiamento degli aggregati forestali. Questa tendenza, sul lungo termine, dovrebbe favorire l'aumento delle foreste naturali ricche in specie ed ambienti; d'altro canto – seppure temporaneamente – porterà alla monotonia strutturale del paesaggio con l'aumento generalizzato della copertura forestale, la riduzione degli ambienti aperti e delle forme di gestione tradizionali. Il dina-

Catasto selve castanili

- Selve gestite
- Selve potenzialmente recuperabili

mismo naturale degli ultimi decenni ha inoltre avviato un lento riequilibrio della composizione specifica del bosco, controbilanciata però dalla veloce diffusione di specie esotiche infestanti (es. *Prunus serotina*, *Ailantus altissima*, *Pawlonia tomentosa*) in grado di minacciare l'esistenza di specie e formazioni autoctone.

Il bosco ticinese offre delle notevoli potenzialità che lo rendono uno spazio privilegiato per la promozione della *biodiversità*: presenza di aggregati boschivi intatti di notevoli dimensioni, grande mosaico di ambienti e forme di gestione forestale. I nostri boschi presentano però anche aspetti deficitari su cui sarà necessario intervenire nei prossimi anni: riduzione progressiva dei collegamenti ecologici nei fondovalle, mancanza di formazioni forestali mature, monotizzazione delle strutture e dei margini del bosco, riduzione dei boschi golenali e dei boschi in zone umide. Per impostare un'azione di valorizzazione del potenziale e riduzione dei deficit di *biodiversità* vi sono comunque ancora parecchie lacune conoscitive da colmare. Si pensi soltanto che il Canton Ticino non dispone ancora di un inventario completo delle numerose *associazioni forestali* presenti sul proprio territorio; di queste se ne contano almeno 65.

7.2 Visione

Il bosco ticinese quale ambiente prossimo allo stato naturale, è rafforzato nella sua funzione di spazio privilegiato per la promozione/protezione della *biodiversità*. Quale mosaico dinamico di specie, stadi di sviluppo e forme di gestione, esso costituisce la matrice del *reticolo ecologico* cantonale.

7.3 Obiettivi

7.3.1 Sviluppare strategie interdisciplinari atte a valorizzare il potenziale e ridurre i deficit ecologici del bosco e del territorio ticinese nel suo insieme.

7.3.2 Nei fondovalle e nella fascia collinare urbanizzata la distribuzione spaziale dell'area forestale concorre a garantire lo sviluppo dei collegamenti ecologici.



7.3.3 La tutela e la promozione di specie e di ambienti rari concorrono ad incrementare la *biodiversità* in bosco.

7.3.4 L'istituzione e la gestione di riserve forestali garantisce il dinamismo naturale delle associazioni boschive, siano esse formazioni diffuse o *formazioni minoritarie*, su ca. 25'000 ha pari al 18% della superficie forestale cantonale. Per la realizzazione di questo obiettivo si ammette un orizzonte temporale che supera la durata del Piano forestale cantonale.

7.3.5 Forme particolari di gestione agricola e forestale, come ad esempio le selve castanili o i lariceti pascolati, sono recuperate e gestite.

7.3.6 Nelle formazioni forestali rare o particolarmente sensibili, la diffusione delle *neofite* infestanti è contrastata.

7.4 Misure operative

7.4.1 La Sezione forestale e l'Ufficio della natura e del paesaggio, con il supporto degli uffici federali e cantonali interessati, elaborano un concetto operativo per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese.

7.4.2 Nei fondovalle e nella fascia collinare urbanizzata si limita la frammentazione del bosco e si promuove il mantenimento e la costituzione di collegamenti ecologici.

7.4.3 Nell'ambito della gestione del bosco secondo i principi della *selvicoltura naturalistica*, si promuove anche la diffusione di specie arboree e arbustive rare, il rilascio di alberi maturi e la presenza di legno morto.

7.4.4 L'istituzione delle riserve forestali è promossa su tutto il territorio cantonale, tenendo pure conto delle esigenze dei collegamenti ecologici.

7.4.5 Il recupero delle selve e dei pascoli alberati è promosso su tutto il territorio cantonale. Il mantenimento a lungo termine di queste superfici agroforestali è favorito tramite l'attività agricola e alpestre.

7.4.6 Dove le *neofite* infestanti minacciano *stazioni* con una grande importanza naturalistica, sono attuati dei piani d'azione per lottare contro la loro diffusione.

7.5 Attori coinvolti

Attori	Misure operative					
	7.4.1	7.4.2	7.4.3	7.4.4	7.4.5	7.4.6
SF	*	*	*	*	*	*
SST		x		x	x	
SA				x	*	x
UNP	*	x		x	x	x
UCP	x	x		x		
MCSN	x			x		x
Agricoltura/Alpicoltura					*	
Comuni		x		x		
Proprietari		x	x	x	x	x
NGOs				x		
WSL	x					x

* attore con ruolo guida x attore coinvolto

7.6 Conseguenze finanziarie

- Per il Cantone: versare contributi ed indennizzi per la creazione di riserve forestali, il recupero di selve e di pascoli alberati; fabbisogno finanziario preventivato pari a 0,35 milioni CHF/anno.
- Per il Cantone: impiegare la tassa e il contributo di compensazione (dissodamenti) prioritariamente per le misure operative 7.4.2, 7.4.5 e 7.4.6.

7.7 Documentazione

- Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino (Allegato A).
- Banca dati *formazioni minoritarie*.
- Catasto delle selve castanili (Allegato H).
- Sistema cantonale delle aree protette.
- Inventari LPN federali e cantonali.
- Programma forestale Svizzero: mantenimento della *biodiversità*.

